GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — SABATO 11 GIUGNO — NUM. **136**

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il governo ottomano ha, in data del 28 maggio u. s., partecipato alla R. Ambasciata a Costantinopoli di avere interdetto, fino a nuovo avviso, l'esportazione dei cereali dalla provincia di Konieh.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri proseguì la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale politica, dei primi tre articoli del quale ragionarono i deputati Chimirri, Crispi e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Fu annunziato che nella votazione di ballottaggio fattasi nel giorno precedente, a commissario pei resoconti amministrativi risultò eletto il deputato Di Pisa.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti del 10 febbraio 1881:

A commendatore:

Artom cav. ing. Emanuele, direttore capodivisione di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici.

Peyron cav. Giuseppe, direttore compartimentale dei telegrafi dello Stato a Torino.

Natalini cav. Pompeo, ispettore nel R. corpo del Genio civile.

Borgnini cav. Giovanni, id. id.

Bologna cav. Carlo, commissario straordinario governativo per le Ferrovie Romane.

Toaldi cav. Antonio, deputato al Parlamento.

Zanella cav. Antonio, presidente del Collegio degli ingegneri di Verona, direttore delle bonifiche delle valli veronesi.

Ad ufficiale:

Olginati cav. Giuseppe, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici.

Bosco cav. Raffaele, caposezione di 1ª classe al Ministero dei Lavori Pubblici.

Garassini cav. Carlo, id. id.

Mucci cav. dottor Innocenzo, capo del Gabinetto del Ministro dei Lavori Pubblici.

Montecchini cav. Pier Luigi, ingegnere capo di 1ª classe nel Real corpo del Genio civile.

Becchi cav. Gian Domenico, id. id. e segretario capo del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Marchiori ing. Domenico, già deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Truccano Luigi, segretario di 1ª classe al Ministero dei Lavori Pubblici.

Valentino Luigi, archivista a riposo id.

Di Ferrante Vincenzo, ispettore dei telegrafi dello Stato.

Prato Francesco, direttore dell'ufficio telegrafico in Palermo.

Milano Carlo, ispettore telegrafico.

Garambois Ottavio, segretario della Direzione compartimentale dei telegrafi in Torino.

Joni cav. Enrico, ingegnere capo di 1ª classe nel Regio corpo del Genio civile.

Amante Luigi, ingegnere di 1ª classe id.

Mazza ing. Gaspare, già ispettore principale delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Valagussa Vincenzo, già ingegnere di sezione id.

Muttoni ing. Giuseppe, sottocommissario tecnico per l'esercizio delle ferrovie.

Parato Filippo, ingegnere, direttore della costruzione della ferrovia Palermo-Trapani.

Sereni ingegnere Luigi, segretario del Collegio degli ingegneri ed architetti in Roma.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreti del 14 gennaio 1881:

A cavaliere:

Jacovacci Francesco, pittore in Roma.

Maggi Andrea, attore drammatico.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **158** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Ventimiglia in seduta del 15 novembre 1880 per la imposizione di un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalla legge organica del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Vista la deliberazione adottata sullo stesso oggetto da quella Giunta municipale il 28 gennaio del corrente anno;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Porto Maurizio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Ventimiglia, a seconda delle succennate sue deliberazioni, è autorizzato ad esigere un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio del 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo del 28 giugno 1866, n. 3018, in conformità della unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Tariffa.

Stoviglie di vetro, di cristallo rotato, al quintale . . L.	6	»
Stoviglie di vetro, damigiane, fiaschi, bottiglioni, bottiglie di vetro chiaro e simili, vestiti o non, e non rotati (1), id. . . . . »	4	»
Giarre, vasellame e terraglie serventi a qualunque uso, id. »	1	»
Maiolica, porcellana ed altre terre fine dorate, id. . . »	6	»
Maiolica, porcellana ed altre terre non dorate, id. . . »	4	»
Amido, id. . . . . »	2	50
Carta colorata, dipinta con o senza gomma, esclusa la carta da scrivere (2), id. . . . . »	2	»
Carta scura, sugante, straccia, turchina ordinaria da involtare, con colla o senza, e cartone di ogni qualità, id. »	0	50
Pallini di piombo da caccia, id. . . . . »	2	»
Terre per colori d'ogni qualità, id. . . . . »	1	50

(1) Escluse le bottiglie di vetro nero.

(2) Esclusa la carta bollata, la carta di modulo speciale ad uso delle Amministrazioni governative e la carta a striscie per gli uffici telegrafici.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Num. **CXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 gennaio 1881 della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella del 10 settembre 1880 del Consiglio comunale di Montefiascone, concernente l'eccedenza del massimo della tassa di famiglia;

Visti gli articoli 9 e 10 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia romana;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Montefiascone ad applicare, dal primo del corrente anno, la tassa di famiglia o fuocatico col massimo di lire centocinquanta, distribuendo i contribuenti in venti classi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **181** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 16 e 27 dicembre scorso anno, colle quali la Giunta ed il Consiglio comunale di Spezia hanno domandato la Sovrana autorizzazione sia per imporre un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, sia per aumentare il dazio su alcuni altri generi, già autorizzato in misura minore con decreto Reale del 27 aprile 1876;

Visto l'articolo 11 della legge 11 agosto 1870, num. 5784, allegato *L*;

Sentito il parere della Camera di commercio ed arti di Genova;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Spezia è autorizzato ad esigere un dazio di consumo sopra alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, nè dal decreto legislativo del 28 giugno 1866, come pure ad aumentare il dazio già autorizzato per alcuni altri generi con Regio decreto del 27 aprile 1876, il tutto in conformità della qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Tariffa.

Oggetti di schiuma e di biscotto, al quintale . . . . L. 20

Porcellane diafane con o senza doratura, argentatura o bronzatura, id. . . . . » 20

Vetro molato e cristallo in bottiglie (1), bicchieri, vasi, campane e qualsiasi altro utensile di tutto vetro molato o cristallo, id. . . . . » 5

Vetro in bottiglie (2), fiaschi, bicchieri ed altri vasi ed utensili, id. . . . . » 3

Carta di paglia scura, sugante, straccia, turchina, ordinaria, da involtura, con colla o senza, cartoni non fini (3) e buste ordinarie, id. . . . . » 2

(1) Escluse le bottiglie nere.

(2) Id. id.

(3) Esclusa la carta da bollo, la carta di modulo speciale ad uso delle Amministrazioni governative, e la carta a striscie per gli uffici telegrafici.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il N. **CLXXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese d'assicurazione sulla vita, anonima per azioni nominative, denominata *Le Phénix, Compagnie française d'assurances sur la vie*, sedente in Parigi, ed ivi costituitasi con atti del 29 aprile, 2, 3 e 6 maggio 1844, rogati dal notaio Hailig e Collega;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Genova e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo, agli assicurati e ai terzi;

Ritenuto che ha designato per le operazioni in Italia la somma di lire centomila;

Ritenuto che ha vincolato per cauzione a favore del Governo e degli assicurati italiani lire ventottomila di rendita italiana consolidato 5 per cento;

Vista la legge ed il R. decreto del 27 ottobre 1860, numero 4387 e 4388;

Visto il titolo VIII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese, col titolo: *Le Phénix, Compagnie française d'assurances sur la vie*, è abilitata ad operare nel Regno sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. La cauzione prestata dovrà dalla Società aumentarsi man mano, per modo che non sia mai inferiore al terzo della riserva dei rischi in corso in Italia resultanti dal bilancio tecnico della Società. Potrà la cauzione essere proporzionatamente diminuita quando superi il terzo di cui sopra, in modo però che debbano in ogni caso rimanere vincolate le sopraddette ventottomila lire di rendita.

Art. 3. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche saranno fatte a cura di detta Direzione in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazione.

Art. 4. La Società dovrà comunicare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le tariffe da essa adottate, e dovrà comunicare parimenti entro lo stesso termine dalla loro adozione tutte le modificazioni che fossero in seguito introdotte nelle tariffe medesime.

Essa dovrà inviare al predetto Ministero, nei primi sei mesi di ciascun anno, separatamente per le operazioni fatte in Italia, e complessivamente per tutte le operazioni, il resoconto dei suoi introiti ed esiti durante l'esercizio precedente e la sua situazione patrimoniale attiva e passiva alla fine dell'esercizio medesimo.

Dovrà inoltre trasmettere al Ministero anzidetto, ogni due anni almeno, un bilancio speciale in cui sieno calcolate e poste a raffronto tutte le sue attività e passività presenti e i valori attuali di quelle future prevedibili con l'indicazione delle tabelle di mortalità, del saggio d'interesse e di tutti gli altri elementi presi per base nella determinazione dei valori attuali anzidetti. Dovrà inoltre trasmettere altro bilancio tecnico separatamente per le operazioni in Italia.

Art. 5. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potrebbero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e le mutazioni di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 6. La Società, per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 7. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Societa nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 25 marzo al 21 maggio 1881:

Finozzi cav. Gaetano, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;
Simondi Paolo, segretario di 2ª classe nelle Intendenze, nominato segretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;
Mancioli Vincenzo, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;
Monticini Aladino, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze, nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;
Fornaca Giacinto, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;
Grazzi Antonio, vicesegretario di 1ª classe id., nominato archivista di 3ª classe ivi;
Sidoti Francesco, ufficiale nelle Dogane, id. id.;
Mustorgi Luigi, revisore caposezione nell'Amministrazione del lotto, nominato segretario di 2ª classe nella Corte dei conti;
Salvi Vincenzo, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato vicesegretario di 1ª classe id.;
Nasi Ignazio, vicesegretario di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe;
De Vivo Pietro, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;
Sortino avv. Giovanni, nominato sostituto procuratore di 4ª classe nell'Avvocatura erariale di Palermo;
Pasqualigo avv. Pellegrino, vicesegretario nelle Intendenze, nominato aggiunto sostituto procuratore id. di Venezia;
Gianelli Giacinto, applicato di 1ª classe nell'Avvocatura erariale di Torino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Fiorito cav. Francesco, intendente a Teramo, traslocato a Pisa;
Gramaglia cav. Carlo, id. a Girgenti, id. a Cosenza;
Baldovino cav. Romualdo, id. a Cosenza, id. a Trapani;
Puglisi cav. Sebastiano, primo segretario di 1ª classe, nominato reggente intendente di 2ª classe a Girgenti;
Graffeo cav. Gio. Battista, id. di 2ª classe nell'Intendenza di Catania, promosso alla 1ª classe;
Pistis cav. Vincenzo, id. id. di Cagliari, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Xarra Antonino, segretario di 1ª classe id. di Girgenti, nominato primo segretario di 2ª classe reggente ivi;
Giacca Giuseppe, id. id. di Aquila, id. id. ivi;
Bosio cav. Andrea, id. id. di Campobasso, id. id. ivi;
Baravelli Antonio, id. id. di Macerata, id. id. ivi;
De Haro Francesco, segretario nell'Intendenza di Trapani, traslocato in quella di Palermo;
Roberti Gaetano, id. id. di Siracusa, id. di Trapani;
Corte Licheri avv. Pasquale, segretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato segretario di 2ª classe nella Intendenza di Cagliari;
Ambrò Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe nella Corte dei conti, nominato vicesegretario di 1ª classe id. di Catania;
Coller Antonio, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Sassari, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Giliberti Pasquale, id. di 2ª classe id. di Napoli, id. id.;
Guarino Gennaro, id. id. di Caltanissetta, id. id.;
Palmieri Priamo, id. id. di Roma, id. id.;
Caruso Francesco Giuseppe, id. id. di Girgenti, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Balestreri avvocato Andrea, id., in aspettativa, accettata la dimissione;
Mauro Eugenio, id., id., richiamato in servizio nell'Intendenza di Cosenza;
Boletti Gio. Battista, vicesegretario nell'Intendenza di Macerata, traslocato in quella di Catania;
Morbilli Gennaro, id. id. di Caserta, id. di Napoli;
Paternoster Rinaldo, id. id. di Catania, id. di Macerata;
Maroti Luigi, id. id. di Novara, id. di Milano;
Petri Paolo, id. id. di Catanzaro, id. di Perugia;
Gaglio avv. Teofilo, id. id. di Torino, id. di Novara;
Modesti Modesto, id. id. di Potenza, id. di Pavia;
Boffa dott. Gio. Battista, id. id. di Novara, id. di Torino;
Valsecchi Adolfo id. id. di Potenza, id. di Novara;
Cantone Francesco, segretario di ragioneria nell'Intendenza di Catania, id di Palermo;
Cavallo Raimondo, segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle finanze, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Napoli;
Treccani Ciro, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Brescia, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Vizzotto Giuseppe, ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Treviso, traslocato in quella di Bari;
Cantalupo Emiliano, archivista di 2ª classe id. di Livorno, collocato a riposo in seguito a sua domanda
Stuart Giacomo, id. di 3ª classe, id. di Teramo, id. id.;
Cima Francesco, id. id. di Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Arnaldi Giovanni Battista, id. id. di Genova, traslocato in quella di Porto Maurizio;
Bocchi Fermo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Intendenza di Parma, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Ossani Pietro, id. di 2ª classe id. di Perugia, traslocato in quella di Pesaro;
De Nobili Saverio, id. di 3ª classe, id. di Reggio Calabria, id. di Catanzaro;
Nicolino Carlo, id. id. di Grosseto, collocato in aspettativa per motivi di salute;
D'Auria Antonio, id. id. di Potenza, id. id.;
Malusa Giuseppe, ufficiale di scrittura di 4ª classe id. di Bari, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, ivi;
Villani Gaetano, id. id. di Napoli, id. id. ivi.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di maggio 1881:

Bianco Francesco, ricevitore del registro a Carignano, traslocato a Levanto;
Rizzi Pietro, id. a Venasca, id. a Carignano;
Gattoni Edoardo, id. a Borzonasca, id. a Venasca;
Poggi Alessandro, id. a Cascia, id. a Borzonasca;
Blesio Gio. Battista, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Cascia;
Magrassi Michele, id. id., id. a Casamassima;
Guerreri d'Antona Giuseppe, id. a Trecastagne, traslocato a Chiusa Sclafani;
Bottaro Andrea, id. ad Alessano, id. a Frosinone;
Piola-Caselli cav. Ernesto, conservatore delle ipoteche a Tortona, id. ad Ivrea;
Bottini avv. Eugenio, ricevitore degli atti giudiziari di Roma, nominato conservatore delle ipoteche a Tortona;
Canonica Luigi, ricevitore del registro a Spoleto, traslocato all'ufficio degli atti giudiziari di Roma;

Bellisario Francesco, id. a Lercara Friddi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Terenzio dott. Giuseppe, id. a Salò, collocato a riposo;
Spalla Gio. Battista, id. a Veroli, traslocato a Spoleto;
Valdata Cesare, id. a Campagna, id. a Veroli;
Bianco Angelo, id. a Lonigo, id. a Salò;
Barina Pietro, id. a Piove di Sacco, id. a Lonigo;
Acanfora Antonino, id. a Mascalucia, id. a Militello;
Rivera Carlo Alberto, id. a Sorrento, id. ad Assisi;
Bongi Luigi, id. ad Urbania, id. a Poggio Mirteto;
Silva Gedeone, id. ad Abbiategrasso, id. a Melegnano;
Ratti Gerolamo, id. dimissionario, richiamato in servizio a Sorrento;
Bancalari Giacomo, id. a Recco, traslocato a Livorno.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 17 maggio 1881:

Caggegi Giovanni, ufficiale, collocato in aspettativa per causa di infermità.

Con Ministeriali decreti del 17 maggio 1881:

Miceli Pietro, già guardafili di 1ª classe, ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà spettargli a termini di legge;
Poli Alessandro, guardafili di 2ª classe, collocato a riposo, id. id.;
Marchina Lorenzo, già caposquadra telegrafico di 1ª classe, id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

ESAME *di ammissione di volontario nell'Amministrazione delle carceri.*

Nel prossimo settembre avranno luogo gli esami di idoneità per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione delle carceri ai termini del Regio decreto 10 marzo 1871, n. 113.

Gli aspiranti agli esami entro il mese di luglio p. v. dovranno presentare regolare domanda alla Prefettura della provincia o alla Sottoprefettura del circondario cui appartengono per domicilio.

Ai termini dell'articolo 7 del cennato Regio decreto gli aspiranti al volontariato debbono:

1. Essere nazionali;
2. Avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 34;
3. Presentare un attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;
4. Esibire la prova di aver compiuto almeno il corso degli studi nei Licei o negli Istituti tecnici, e di avere superato gli esami finali;
5. Avere una statura conveniente ed essere sani ed esenti da difetti fisici visibili;

Questi requisiti dovranno risultare da documenti autentici da unirsi alla domanda.

Gli esami si daranno negli uffici di questo Ministero, e saranno scritti ed orali, sui programmi indicati dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871.

L'argomento delle prove scritte consisterà:

1. In una composizione italiana;
2. Nella soluzione di due quesiti d'aritmetica;
3. In una versione libera dall'italiano al francese.

La prova orale verserà sulle materie seguenti:

1. Storia patria;
2. Geografia;
3. Geometria.

Roma, 5 maggio 1881.

IL DIRETTORE GENERALE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria, con l'onorario di lire 500, per l'uffizio sanitario in Verona.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° luglio prossimo venturo, le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguita in un'Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;
2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;
3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;
4. Di avere compiuti gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 31 maggio 1881.

Il Direttore Capo della 5ª *Divisione*
CASANOVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Per contratto stipulato a Berlino il 2 marzo u. s., e registrato a Milano il 28 maggio p. p. al n. 6518 del vol. 249, Atti privati, il signor *Schmeja* Edmondo, di Kobiernice (Gallizia), ha ceduto e trasferito al signor Gruson Hermann, di Bukau (Germania), tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale di cui è concessionario in Italia, con attestato 16 ottobre 1878, vol. XX, n. 465, della durata di due anni a partire dal 30 settembre 1878, e prolungata di altri dieci anni con attestato 6 settembre 1880, volume XXIV, num. 225, per un trovato disegnato col titolo: *Macchina per sgretolare e macinare le frutta, i grani ed altre sostanze simili.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano nel giorno 31 maggio p. p., e registrato in questo uffizio delle privative industriali per gli effetti indicati nella legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, lì 4 giugno 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero mentre si riserva di pubblicare fra breve le apposite norme per la terza ammissione straordinaria nella Scuola militare al 1° dicembre 1881, in base al disposto nella circolare 15 marzo 1880, n. 22, ha fin d'ora determinato:

a) Che il tempo utile per l'accettazione delle domande di ammissione, stabilito al 15 del corrente mese, resti prorogato;

b) Che gli esami di ammissione che dovrebbero farsi il 1° luglio prossimo, abbiano luogo invece più tardi, in epoca che verrà indicata.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			Prezzo	
		Ettari	Are	Cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di maggio del 1881	357	778	61	02	620,689 56	887,728 17
Nei mesi precedenti dell'anno 1881	811	3212	21	46	1,757,247 05	2,018,089 24
Nell'anno in corso	1168	3990	82	48	2,377,936 61	2,905,817 41
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1880 . . .	133997	569287	23	15	433,641,989 78	555,243,583 82
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto maggio 1881 . .	135165	573278	05	63	436,019,926 39	558,149,401 23

Roma, addì 8 giugno 1881.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a 4 posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità per altrettante Scuole pratiche di agricoltura, istituite o da istituirsi, coll'assegno annuo di lire 1800 e coll'alloggio a carico delle Scuole stesse.

Il concorso è per esami; si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio; incomincieranno alle ore 9 ant. del dì 1° settembre 1881; saranno scritti ed orali e verteranno sulla lingua italiana, sulla storia, sulla geografia, sull'aritmetica e sulla contabilità, secondo i relativi programmi per lo insegnamento nelle Scuole tecniche, approvati col Regio decreto 30 settembre 1880.

Le domande (in carta bollata da L. 1) dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del dì 1° agosto 1881, ed essere corredate dei documenti infraindicati:

a) Atto di nascita, dal quale risulti età non inferiore a 25, nè superiore a 50 anni;

b) Stato di famiglia, dal quale risulti essere il concorrente celibe o vedovo senza prole;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni in cui il concorrente ebbe dimora nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario di origine;

f) Attestato di adempimento all'obbligo della leva;

g) Patente originale di maestro elementare di grado superiore, o titoli equipollenti;

h) Certificato medico, da cui risulti buona costituzione fisica;

i) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa, delle occupazioni avute.

Al pari dell'istanza, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo. I documenti *a*), *b*), *c*), *d*), *h*) devono essere firmati dal sindaco o vidimati dall'autorità politica o giudiziaria. L'attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima residenza, lo stato di famiglia, l'attestato di immunità penale ed il certificato medico devono essere di data posteriore al 1° luglio 1881.

Roma, 29 aprile 1881.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 290436 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 107499 della soppressa Direzione di Napoli, per lire 170, al nome di Castellano *Giuseppe* di Ambrogio, domiciliato in Napoli; n. 290440 (n. 107500 Napoli), per lire 75, intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Castellano *Maria Giuseppa* di Ambrogio, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 9 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 241911 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 58971 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Scalena* Concetta di Ignazio, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Scalera* Concetta di Ignazio, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 7 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

R. ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA
DI MILANO

È aperta l'iscrizione agli esami straordinari pel conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento liceale e ginnasiale e di alcune patenti relative all'insegnamento normale e tecnico di primo grado.

Gli aspiranti, osservate le prescrizioni stabilite nel regolamento, devono presentare le loro istanze entro il mese di giugno alla segreteria dell'Accademia, Milano, piazza Cavour, 4.

Per essere ammesso a questi esami bisogna che l'aspirante possegga, oltre all'attestato di servizio pubblico o privato, un'abilitazione inferiore a quella a cui aspira, o titoli equipollenti.

La sessione per le prove, che si tengono innanzi alla Commissione, avrà luogo nel mese di novembre prossimo.

Milano, 7 giugno 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Messaggero Ufficiale* di Pietroburgo pubblica una corrispondenza sulle circostanze che hanno indotto il principe Alessandro di Bulgaria a separarsi dai suoi ministri ed a chiedere la revisione della Costituzione. La corrispondenza approva la condotta del principe. Essa dichiara che la Costituzione bulgara non è l'opera della Russia, ma che è stata trapiantata sul suolo bulgaro da mani poco abili; la corrispondenza pretende anzi che la massa del popolo bulgaro è dell'avviso del principe ed ha illimitata fiducia in lui.

Il foglio ufficiale termina esprimendo il voto che il popolo bulgaro, strettamente unito al sovrano che ha eletto, riesca a fondare uno stato di cose che gli permetta di consacrare tutti i suoi sforzi ai lavori pacifici ed al progresso di cui il paese ha tanto bisogno.

Risulta da altra parte da informazioni indirizzate dalla Bulgaria ai giornali di Londra che le popolazioni delle città che ha visitate pochi giorni fa il principe Alessandro, si sono dichiarate categoricamente per il mantenimento integrale della Costituzione. Gli avversari della nuova politica inaugurata dal principe sono pieni di speranza nel risultato delle prossime elezioni. In previsione della sconfitta dei candidati ufficiali e dell'abdicazione del principe, essi designano diggià il principe Valdemaro di Danimarca quale futuro sovrano del principato.

Si conferma poi che il signor Gladstone ha indirizzato una lettera cordialissima ad uno dei capi dell'opposizione, il signor Zankoff. Non si conosce ancora il tenore di quella lettera, ma secondo il *Daily News* il sig. Gladstone vi si dichiarerebbe, in tesi generale, partigiano deciso della libertà e del mantenimento dei diritti della nazione bulgara. La lettera, che del resto non era destinata alla pubblicità, sarebbe stata comunicata al signor Granville il quale l'avrebbe approvata. La lettera, dice il *Daily News*, eserciterà senza dubbio una certa influenza sul corso degli avvenimenti.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino dice che le parole del *Messaggere Ufficiale* di Pietroburgo intorno agli avvenimenti bulgari, troveranno un'eco simpatica ovunque si nutra un interesse sincero per lo sviluppo pacifico delle condizioni d'Oriente, e corrispondono esattamente alle intenzioni delle altre potenze imperiali. Il foglio berlinese coglie questa occasione per constatare l'accordo grazie al quale, dall'epoca del Congresso, furono pacificamente risolte tutte le questioni d'Oriente.

Un dispaccio da Costantinopoli pubblicato dai giornali inglesi annunzia che la Porta ha nominata una Commissione speciale coll'incarico di redigere il progetto di riforme in favore delle provincie asiatiche dell'impero ottomano.

Dopo la sanzione del sultano, il progetto sarà comunicato alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

A rappresentante dell'Austria-Ungheria presso la Commissione per la delimitazione dei confini tra la Turchia e la Grecia fu nominato il tenente colonnello signor E. Bach, presentemente capo di stato maggiore presso la divisione di infanteria a Leopoli.

Scrivesi per telegrafo da Atene, 9 giugno, che il Comunduros è stato incaricato interinalmente del portafogli della giustizia e dei culti. Si crede ad Atene che il ministro delle finanze, signor Sotiropulo, darà le sue dimissioni.

Il signor Chamberlain, ministro del commercio della Granbretagna, ha pronunciato il 7 giugno un discorso in una riunione di elettori a Birmingham.

L'oratore ha giustificato l'amministrazione del signor Gladstone dopo le elezioni generali; esso ha affermato che nessun principio fu falsato, e che il signor Gladstone ha messo in pratica la politica che era desiderata dal paese quando gli affidava le redini del Governo.

Il signor Chamberlain ha affermato che l'influenza dell'Inghilterra in Europa non era stata mai più grande; esso felicita il governo di aver preferito la giustizia alla soddisfazione di una rivincita contro il Transvaal, e di aver anteposto gli interessi più essenziali dell'Africa meridionale al desiderio di correr dietro ad una vana gloria militare.

Il resto del discorso del signor Chamberlain è dedicato alla difesa della politica del governo in Irlanda. Esso ha terminato dichiarando che il gabinetto si ritirerebbe se il *bill* agrario fosse respinto.

La *Gazzetta di Dublino* pubblica un proclama che inibisce il *meeting* agrario che si doveva tenere a Mullingar nella contea di Westmeath, perchè, ad avviso del Governo, quella riunione aveva per iscopo d'impedire, per mezzo di intimidazioni, minaccie e violenze, l'esecuzione della legge.

Un altro proclama mette in istato d'assedio la King's County, e pone sotto il regime del *bill* di coercizione tre baronie della contea di Meath.

Al dire del *Daily News* il governo inglese, mentre si dispone a reprimere i disordini in Irlanda con mezzi energici, intenderebbe da altro canto a prendere certe misure allo scopo di rimuovere la causa principale delle agitazioni. In attesa dell'adozione del *bill* agrario, che, procedendo come procede presentemente la discussione, potrebbe divenir legge appena verso la fine dell'anno, il governo vorrebbe proporre alla Camera la sospensione provvisoria del sequestro dei beni e dell'espulsione dei fittaiuoli.

" Sarebbe questo infatti, dice l'*Indépendance Belge*, la vera soluzione delle difficoltà del momento. Se non che non bisogna dimenticare che la Camera dei lordi ha respinto l'anno scorso il *bill* di compensazione che aveva precisamente lo scopo di impedire le espulsioni, ed è da temersi che essa accolga nella stessa guisa ogni nuova disposizione che tendesse allo stesso fine. Il governo avrebbe ancora la risorsa di procedere in via amministrativa, senza consultare il Parlamento, ma attese le inclinazioni di sir Gladstone è poco probabile che esso vi ricorra, a meno che non vi sia costretto da necessità assoluta. „

Un telegramma da Pietroburgo allo *Standard* assicura che l'Inghilterra e la Russia si sono poste d'accordo per non intervenire nell'Afghanistan nel caso che in quel paese dovesse scoppiare la guerra civile.

Un dispaccio del vicerè delle Indie, in data 8 giugno, annunzia aver ricevuto una lettera da Candahar, secondo la quale le truppe dell'emiro avrebbero sconfitto il 3 giugno, presso Girishk, un corpo composto di cavalleria irregolare e d'infanteria, sotto gli ordini dei principali partigiani di Eyub khan. Il combattimento avrebbe durato quattro ore.

Con decreto pubblicato nel *Giornale Ufficiale* di Lisbona, il re del Portagallo ha sciolto le Cortes. Il nuovo Parlamento è convocato per il 2 gennaio 1882. Un certo numero di deputati cui parve troppo remota questa data, hanno bensì osservato al ministero che due o tre mesi basterebbero al paese per formare e manifestare un'opinione sulla questione del trattato di Lorenço Marquez, ma non fu tenuto conto delle loro osservazioni.

I giornali viennesi annunziano che la Conferenza *à quattre* (formata dall'Austria, dalla Serbia, dalla Bulgaria e dalla Turchia per l'assestamento della questione delle strade ferrate nella penisola dei Balcani), ha ripreso i suoi lavori. Il progetto austriaco relativo alla congiunzione delle linee austriache colle ferrovie serbe, bulgare ed ottomane è stato accettato come base della discussione.

Le disposizioni manifestate dai delegati delle varie potenze sono molto concilianti, ed i giornali stessi si lusingano quindi che la questione potrà essere risolta in modo soddisfacente nel corso dell'estate.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Liverpool, 10. — Stamane fu scoperto un tentativo di far saltare in aria il palazzo del municipio con polvere da cannone. Una porta fu danneggiata. Furono arrestati due individui armati di rivoltelle.

Berlino, 10. — Il Reichstag, per appello nominale, respinse con 153 voti contro 102 la somma domandata pel Consiglio economico dell'impero.

Il principe Milano, accompagnato dal principe ereditario, assistette all'ispezione delle truppe.

Il principe partirà questa sera per Pietroburgo.

Tunisi, 10. — Roustan consegnò al bey le lettere di commissione che lo nominano ministro residente a Tunisi.

Il bey firmò un decreto che incarica Roustan di tutti i rapporti fra il governo tunisino e i rappresentanti esteri a Tunisi.

Buenos-Ayres, 9. — È partito per Genova il postale *Sud-America*, della Società Lavarello.

Parigi, 10. — La voce che alcuni ministri vogliano dimettersi in seguito al voto del Senato nella seduta di ieri non è confermata.

La *France* ed altri giornali credono che si calmerà presto l'agitazione cagionata dalla questione dello scrutinio di lista, riguardo alla quale il paese mostrasi indifferente.

Parigi, 11. — Assicurasi che nel Consiglio di gabinetto tenuto iersera, sotto la presidenza di Ferry, l'idea di anticipare le elezioni non abbia incontrato alcuna opposizione.

Le elezioni avranno luogo probabilmente al principio della seconda quindicina di luglio, se gli uffizi della sinistra, i quali saranno invitati domani a deliberare su tale questione, emettono un avviso conforme.

Londra, 11. — La polizia di Chester ricevette l'avviso che i feniani di America avrebbero spedito agenti incaricati di distruggere gli edifici pubblici nelle principali città d'Inghilterra.

Il *Times* smentisce la dimissione del conte Karolyi, ambasciatore di Austria-Ungheria.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento a Vittorio Emanuele ad Este. — Ad Este si inaugurò, il 5 giugno, festa dello Statuto, il busto in bronzo di Vittorio Emanuele, opera dello scultore Dal Zotto, che era stato esposto prima a Venezia nelle vetrine del Naya. Parlarono il R. commissario distrettuale, il prof. Prosdocimi, conservatore del patrio Museo, il dott. Pietrogrande, assessore, e il capitano medico Pasqualigo, tra gli applausi e le grida di viva il Re.

Regia Marina. — Il Regio piroscafo *Pagano* è stato armato a Napoli il 7 corrente per recarsi a sorvegliare la pesca corallina a Sciacca.

Il tempo cattivo non ha permesso di eseguire, il 9 corrente, il varo dell'incrociatore *Flavio Gioia*, che venne perciò protratto di qualche giorno.

La Regia corazzata *Duilio* è giunta a Napoli la sera del giorno 8 corrente rimorchiando una nave nazionale trovata al largo in balìa del mare e disalberata.

Beneficenza. — Leggesi nel *Giornale di Udine* dell'8 corrente:

I coniugi cav. Carlo ed Angiola Kechler oggi hanno consegnato al Municipio lire 50 di rendita dello Stato, con incarico di corrispondere alle rispettive scadenze i tagliandi alla Congregazione di carità od a quella futura istituzione che potesse sorgere a beneficio dei poveri di Udine.

Con detta elargizione ammonta ora a lire 450 annue la rendita avuta dalla munificenza benefica di questa egregia famiglia, di cui il Municipio è depositario.

— L'*Adige* di Verona del 9 annunzia che l'onorevole comandante il 17° reggimento fanteria ha rimesso alla Direzione del nostro tiro a segno la quota in danaro del premio che venne aggiudicato alla rappresentanza di detto reggimento perchè venisse erogata a scopo di beneficenza.

La presidenza del tiro a segno ha deliberato che detta somma venga passata alla benemerita Lega d'insegnamento.

Salvataggio. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* dell'8 corrente, rimorchiato dal piroscafo *Bagnara*, è giunto in porto il vapore danese *Dana*, ch'era naufragato, come annunciammo, in Gioia Tauro.

Le operazioni di salvataggio riuscirono benissimo, del che meritano lode gl'intraprenditori del ricupero.

Il *Dana* è pochissimo danneggiato, ciò che costituisce un vantaggio per gli assicuratori, i quali devono questa fortuna al fatto che l'agente venuto da Copenaghen e i signori Fog, loro rappresentanti, poterono essere distolti dagli altri interessati dalla strana idea di vendere il vapore anzichè ricuperarlo.

La pesca dei tonni. — L'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari, del 6, scrive che il 2 corrente nella tonnara di Portoscuso vi è stata mattanza di 500 tonni, ed in quella di Isola Piana parimenti di 500.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 26 maggio al 1° giugno passavano i Dardanelli 43 bastimenti, di cui 30 vapori e 13 velieri. I carichi di grano erano 10, di grano 17 e di generi diversi 16.

Dei suddetti 43 bastimenti, 11 erano diretti per Marsiglia, 8 per Malta, 6 per Gibilterra, 4 per Anversa, 3 per l'Olanda, 3 per Dunkerque, 4 per l'Inghilterra, 1 per Napoli, 1 per Smirne, 1 per Brema ed 1 per Amburgo.

Archeologia. — A Frauerheim, presso Francoforte sul Meno, venne testè scoperto un sarcofago di pietra che racchiude la spoglia mortale di un generale romano, completamente vestito della sua armatura. Secondo il parere di uomini competenti, questa scoperta è unica nel suo genere.

Nuova spedizione artica. — L'*Eco d'Italia* di Nuova York scrive:

Il capitano Gherardi, comandante della pirofregata *Colorado*, ora agli ormeggi nella darsena di Brooklyn, ha inviato a San Francisco una ciurma di marinai volontari per equipaggiare il piroscafo *Rodgers*, destinato ad un viaggio di esplorazione nel mare Artico. Il capitano Gherardi è discendente italiano; suo padre, nostro caro e vecchio amico, era professore di violino, ed era nativo delle Romagne; la madre era americana nativa del sud.

Decessi. — Il violinista Vieuxtemps, morto giorni sono in Angeri, era nato a Verviers nel 1820, e fino da'suoi primi anni dimostrò grandi disposizioni per la musica. Affidato dal padre al professore Leclon, ad otto anni dava pubblico saggio del suo genio e cominciava quel giro trionfale delle capitali d'Europa e dell'America, che per cinquant'anni non venne mai interrotto.

— La *République Française* del 7 annunzia la morte del matematico Agostino Delisle, professore titolare di matematiche speciali, ex-esaminatore di ammissione alla Scuola navale, ed ufficiale della Legione d'Onore e dell'istruzione pubblica.

— L'*Indépendance Belge* del 7 annunzia che nella grave età di 78 anni cessò di vivere il cav. Giovanni Morsman, ex-presidente dell'Ordine degli avvocati della Corte d'appello di Bruxelles, ex-consigliere comunale di quella metropoli e direttore della Cassa ipotecaria.

— La *République Française* del 5 corrente annunzia la morte di un artista di gran merito, Pietro Rouillard, scultore di animali, che da quarant'anni in poi era professore di scultura di ornato e di animali alla scuola delle arti decorative.

— A Parigi, in età di 64 anni, cessò di vivere il signor Iron, ex-sindaco di Bagnères-de-Luchon e deputato dell'Alta-Garonna.

— La *République Française*, del 9, annunzia la morte del maestro Agostino Savard, professore di armonio e di accompagnamento al Conservatorio di musica, ed autore di alcuni *Manuali* e di parecchie opere teoriche.

— L'avvocato Roberto Dehault, senatore dell'Alta Marna, e vicepresidente del Consiglio generale dell'Alta Marna, è morto ad Essonnes in età di 60 anni.

— Giusto Muiron, il più antico discepolo del Fourier, è morto a Besançon, sua città natale, il 3 giugno corrente, nella grave età di circa 85 anni. Muiron conobbe Fourier nel 1814, e fu, grazie al concorso finanziario di questo primo discepolo e dei suoi amici, che l'inventore del *falansterio* potè pubblicare a Besançon, nel 1822, la sua grande opera intitolata: *Trattato dell'Associazione domestica agricola*. Nel 1824, Giusto Muiron, pubblicò un volume intitolato: *Vizi dei nostri metodi industriali*, e, nel 1832, *Le transazioni sociali*, opere destinate a diffondere le idee del suo maestro.

— In età di 84 anni è morto a Rennes il colonnello Colliot de la Hattays, che uscito dalla scuola politecnica, era capitano alla battaglia di Waterloo, e che si fece collocare a riposo nel 1848.

— A Linz, in Austria, si è ucciso il luogotenente generale Teghetoff, fratello dell'ammiraglio austriaco dello stesso nome.

TEATRI E CONCERTI. — La *Società Musicale Romana* presieduta da don Paolo Borghese, principe di Sulmona, ha dato ieri nella sua residenza, palazzo Doria Pamphili, un *Saggio* interessantissimo. Vi assistevano moltissime signore dell'alta società, ed una gran folla di invitati. Fu eseguito il salmo LVI di Bazzini e la *Prima notte di Valpurga*, di Mendelsshon. Quest'ultima composizione, nuova per Roma, ha avuto un brillante successo. Hanno preso parte all'esecuzione, per le parti di concerto, la signora Matilde De-Antonis, ed i signori Patriarca Campodonico e Cametti; un coro composto di ventidue soprani, dodici contralti, sedici tenori e venti bassi, tutti dilettanti, ed un'orchestra di circa sessanta istrumentisti fra professori e dilettanti. Dirigeva il maestro Alessandro Parisotti, segretario della R. Accademia di Santa Cecilia, il quale si è distinto molto per la buona interpretazione data alla musica, e per la perfetta esecuzione ottenuta.

A Torino, presso il Municipio, si è proceduto all'appalto, col sistema dell'asta, per l'impresa del teatro Regio; tre furono gli impresari concorrenti; l'impresa è stata aggiudicata al signor Tati con una dote di 130,000 lire.

Il signor Depanis, che per tre anni ha tenuto il Regio con tanta intelligenza artistica, non ha concorso.

A Milano continuano i concerti interessanti per gli artisti: nei giorni scorsi ha suonato al Conservatorio il celebre pianista Teodoro Ritter, ottenendo un bellissimo successo.

All'Opera di Parigi furono già date sessanta rappresentazioni dell'*Aida* di Verdi; l'incasso dell'ultima è stato di 19,564 franchi; ciò è una delle cifre più alte a cui si può arrivare all'Opera.

La *Società per l'acquisto, la tutela e l'incoraggiamento delle opere drammatiche*, fondata in Roma dai signori principe Giovanni Battista Borghese, marchese Filippo Theodoli, cav. Mancinelli e Eugenio Tibaldi, ha già ottenuto l'adesione di molti autori drammatici.

Come lo indica il titolo, questa Società si propone principalmente di rappresentare gli autori e far valere i loro diritti: essa inoltre tenterà di fondare in Roma una Compagnia drammatica permanente, alla quale sarebbe riservato il privilegio di rappresentare per prima i lavori degli autori che hanno fatto adesione alla Società.

Dispacci da Milano danno notizia dello splendido successo ottenuto al teatro Dal Verme dal maestro Auteri-Manzocchi colla sua opera: *Stella*, nuova per quella città.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione di Milano

V.

Quando ti affacci a questi due grandi gruppi della Mostra in cui la meccanica generale e la meccanica speciale — senza gli affastellamenti, le superfluità, le uggiose ripetizioni che difficilmente si possono evitare in questa classe d'oggetti, d'ordinario i più cercati dal pubblico e studiati dall'industriale — ti sfoggiano macchine idrofore, pneumofore e sollevatrici, macchine sussidiarie alle costruzioni, macchine per le industrie estrattive metallurgiche, per le industrie chimiche, alimentari, tessili, macchine pel lavoro del legno, delle pietre, dei metalli, per la fabbricazione della carta, per tipografia e litografia, macchine per l'agricoltura, materiale per la navigazione e pel servizio dei porti, non puoi fare a meno di pensare come all'Esposizione di Firenze, vent'anni or sono, l'Italia fosse industrialmente bambina, fosse, come si suol dire, nella puerizia del lavoro, oggi invece sia entrata nell'agone con forze virili, con fondate speranze di prossima vittoria.

Il visitatore che passa sotto l'arco formato da quella gru imponente da ferrovia e si vede attorno quei colossi di ferro, quelle macchine a vapore, quelle pompe, quelle locomobili, quei tubi di ghisa, e sente quel rumore lieto di acqua che si rovescia da tubi, che si innalza e ricade in ampio volume, di immani torchi in moto, di pilerie che funzionano, di telai giranti, di caldaie in servizio, prova, specie se è italiano, un senso di legittima compiacenza.

Le caldaie in servizio, a dir vero, da pochi sono avvertite, perchè stanno sotto un'ampia tettoia a parte e sono nascoste da muratura. Pure non possiamo passar oltre senza darvi un'occhiata, senza esaminare di volo il modo del loro impianto, della loro distribuzione, della trasmissione e dell'alimentazione del moto a tutte le macchine delle diverse gallerie.

La ditta Bosisio e la ditta Cantoni e Krumm e la fonderia Fratti di Salerno richiamano l'attenta osservazione dell'industriale su certi particolari di costruzione. Per esempio, nelle caldaie del Bosisio, formate da soli tre pezzi di lamiera, insieme uniti da gagliardissima chiodatura a mano, sono applicati i focolari ondulanti, sistema inglese che riunisce questi vantaggi non piccoli: una maggiore resistenza, più rapida produzione di vapore, rilevante economia di combustibile, facilità nello stacco delle incrostazioni.

Nelle caldaie costrutte a Legnano, nello stabilimento della ditta Cantoni e Krum, ravvisi pure una grande finitezza di lavoro e scemata la dispersione del calore colla copertura delle piastre di fronte, mediante involucro isolante. Interessante la caldaia uscita dallo stabilimento di Forlì, tubulare a sistema inesplodibile, ossia a rapida circolazione d'acqua, sistema che gode assai favore nelle officine tedesche e francesi, e che anch'esso presenta, oltre la solidità e il ben congegnato insieme, l'economia del combustibile. Nella caldaia della ditta Süffert c'è il tipo delle caldaie tubulari, c'è il serpentino economizzatore col quale si ha l'acqua riscaldata prima dell'ingresso nella caldaia, c'è l'economizzatore, sistema Pandiani, che però non funziona. Più grande di tutte, colla potenza di 40 cavalli, con due focolari interni, chiodatura meccanica con pressione idraulica, con forni ad aria calda, utilizzazione del calore dei prodotti della combustione, aumento nell'utile delle caldaie, quella esposta dallo stabilimento dell'Elvetica. Nè minore sorpresa ti desta la caldaia uscita dalla fonderia salernitana; qui il focolare interno è attraversato da quattro tubi cilindrici, ma invece della chiodatura hai l'unione dei tubi, hai l'unione di questi col focolare con salda; più il regolatore automatico dell'aria.

Nei due gruppi della Mostra in cui sono comprese le macchine, avresti a rilevare l'immagine fedele del modo con cui è organizzato il lavoro industriale in Italia e della sua combinazione colle forze a cui si associa all'intento della maggiore produzione possibile. Che a questa parte della Mostra si debba guardare con vivo interesse, che si possa anzi andar lieti per questo spettacolo prodotto da macchine così svariate e in gran numero, nessuno vorrà contestarlo. Vero è che, come non ci par ragionevole stabilir confronti che riuscirebbero naturalmente dannosi all'Italia, neppure è da credere — e ne diremo le ragioni più innanzi — che si sia fatta una corsa a briglia sciolta verso la perfezione, verso que' miracoli che quasi dispensano dallo studio e dalla fatica di far di più e meglio.

Le motrici a vapore che mettono in attività le macchine operatrici nelle diverse gallerie palesano il talento dei nostri costruttori. La motrice gemella del Bosisio, la sola che figuri all'Esposizione, ti trasporta col pensiero nelle grandi officine inglesi, e s'accosta infatti al tipo inglese per l'intelaiatura, ed è da osservarsi il modo con cui viene distribuito il vapore, il modo con cui è provveduto all'economia della macchina, la quale può fornire un lavoro di 80 cavalli. E l'*economica*, del Morsier, che comunica il movimento alle macchine del lanificio e canapificio nazionale, alle macchine tipografiche dell'Arbizzoni, di Monza, e il motore della ditta Cantoni e Krumm, in cui la precisione contende coll'eleganza, e le macchine delle ditte Neville, di Venezia, e Süffert, di Milano, e la macchina più potente di tutte — della forza di 100 ca-

valli — del Cerimedo, e quella del Grugnola a vapore fissa con cilindro ad inviluppo di vapore, richiamano subito la tua attenzione. Il gasogeno del Venini, le macchine per la lavorazione del cuoio del Gravera, la motrice orizzontale con pompa di servizio del Tesini Podestà, le pompe per usi agrari del Chizzolini, le macchine del Geisler, per filande e filatoi, il molino doppio del Masera, il maglio atmosferico dell' Ansaldi, il torchio idraulico del Guppy, il brillatoio di riso dell'Omboni, le macchine della fonderia del Pignone, il torchio per uva, ulive, paste del Balleydier, la macchina esposta dal Ministero della Guerra per la lavorazione dei metalli, la caldaia del Sella per tintura e lavatura di materie tessili, il gasometro in lamina dei Badoni, di Lecco, la dentatrice e l'impanatrice del Güller, lo scrematoio del Maffei, di Reggio, il buratto centrifugo dei Pagnoni, di Monza, vogliono una menzione speciale.

Osservando quella colossale locomobile idrovora inviata dalla Società veneta di costruzioni meccaniche e fonderia di Treviso, abbiamo deplorato una lacuna, o per dir meglio abbiamo sentita la necessità di esprimere un desiderio ai benemeriti organizzatori e custodi della Mostra, ed è che in coteste gallerie delle macchine, specialmente, dove non tutti, e di primo acchito, comprendono di cosa si tratta, e a qual uso speciale sono destinati certi meccanismi, ci sia chi conforti il visitatore, molto più quando si tratta di operai e di gente che alla Mostra deve andare per istruirsi, per addentrarsi nei magisteri delle fabbriche, coi dati e schiarimenti voluti. Non basta praticare duplice scaletta per montare e per discendere a comodo di chi vuol osservare davvicino la bella locomobile; tante volte uno può salire e guardare, stupire di quel gran volume d'acqua che s'alza e s'abbassa, poi discendere e saperne meno di prima.

Quando, dopo aver rilevato in questa galleria delle macchine e sotto la tettoia, nei boschetti, il progresso svoltosi in Italia relativamente alla meccanica agraria, e hai dato anche un'occhiata a quel materiale per la navigazione fluviale e marittima, ai disegni e modelli di navi ed apparecchi di salvataggio, tu ti fai a riassumere le tue impressioni, una domanda, segnatamente per ciò che riguarda le cose della marina e dell'agricoltura, ti volgi a te stesso. Camminerà parallela allo sviluppo della meccanica, applicata a questi due aspetti importantissimi della fortuna d'Italia, l'attenzione del legislatore, dei grandi poteri dello Stato, di quanti s'interessano all'avvenire dell'Italia agricola e marinaresca? Imperocchè sappiamo di due grandi inchieste appunto intorno alle condizioni della marina mercantile, le quali sono ben lungi dal corrispondere ai desideri legittimi e ai bisogni supremi del paese, intorno allo stato dell'agricoltura ed alle condizioni dei lavoratori del suolo, che pur troppo palesansi inferiori all'aspettazione nostra? Certo, quella serie di macchine, per la lavorazione del terreno, per la semina e la raccolta, per la prima manipolazione dei prodotti dei campi, tutti quegli indizi di una coltura e di una costruzione razionali, sostituiti all'empirismo ed alla costruzione vieta e tradizionale, tutte quelle pompe per irrigazione e prosciugamento, ci appagano e ci consolano. Certo, bisogna ammettere il valore di questi meccanismi, ed ammettere che essi corrispondono agli ultimi perfezionamenti tecnici ed alle speciali produzioni cui sono addetti.

Ma nondimeno stai perplesso e dubiti se da questa ricchezza di apparati si può trarre la statistica della produzione, testimonianza esatta della nostra energia e operosità agricola. Pigliando nota volontieri di quel consolante progredire nella meccanica agraria, tu affretti eziandio col pensiero il giorno in cui sarà data dignità di popolo alle nostre plebi campagnuole, in cui verrà arrestata, a benefizio delle nostre vere terre irredente, la fiumana dell'emigrazione all'estero, in cui l'Italia, consapevole che deve trarre principalmente la sua ricchezza e la sua vita economica dai prodotti del suolo, risponderà meno indocile e pigra al perfezionato aratro, ai moltiplicati torchi, all'appello incessante del legislatore, dell'economista, dello spirito d'associazione, del capitale.

G. Robustelli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 giugno

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	15,3	4,3
Domodossola	sereno	—	15,9	10,3
Milano	1/4 coperto	—	22,1	9,4
Venezia	1/4 coperto	calmo	17,0	12,5
Torino	1/4 coperto	—	17,9	10,1
Parma	3/4 coperto	—	17,2	10,4
Modena	1/2 coperto	—	16,8	7,5
Genova	3/4 coperto	tranquillo	21,0	14,0
Pesaro	pioggia	legg. mosso	14,8	9,6
P. Maurizio	3/4 coperto	mosso	21,7	13,5
Firenze	3/4 coperto	—	18,7	9,0
Urbino	nebbioso	—	13,6	6,6
Ancona	pioggia	legg. mosso	17,5	11,7
Livorno	1/4 coperto	mosso	17,3	10,5
C. di Castello	3/4 coperto	—	15,3	5,1
Camerino	tutto coperto	—	12,9	5,6
Aquila	sereno	—	12,1	3,6
Roma	nuvoloso	—	17,0	9,7
Foggia	1/4 coperto	—	19,4	10,5
Napoli	tutto coperto	calmo	17,7	10,0
Potenza	3/4 coperto	—	12,1	3,9
Lecce	1/4 coperto	—	22,0	13,4
Cosenza	tutto coperto	—	19,0	11,5
Cagliari	—	—	—	—
Catanzaro	3/4 coperto	—	18,0	12,2
Reggio Cal.	1/4 coperto	calmo	20,4	15,6
Palermo	1/4 coperto	agitato	22,3	14,3
Caltanissetta	1/4 coperto	—	18,7	10,0
P. Empedocle	1/2 coperto	mosso	—	—
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	23,5	17,1

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 10 giugno 1881.

La solita depressione continua a spostarsi lentamente verso l'E. Wisby 749, Odessa 750, mentre la pressione aumenta al SW d'Europa. Biarritz 770. — In Italia barometro salito notevolmente al N. Pressioni: 760 Belluno, Domodossola, Marsiglia, Palermo; 757 Aquila, Roma, Foggia; 756 Lesina. — Ieri ed anche nella notte numerose pioggie, temporali, venti forti del 3° quadrante nella bassa Italia e Sicilia; freschi e vari altrove. — Stamane cielo coperto o piovoso nelle Marche; nuvoloso altrove e venti qua e là freschi intorno al ponente nella bassa Italia e Sicilia; fra N e NE nell'Italia superiore.

Temperatura generalmente aumentata.

Mare agitato o mosso.

Probabili temporali nella media Italia; venti del 3° o 4° quadrante.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 giugno 1881.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,3	758,1	757,8	759,1
Termomet. esterno (centigrado)	13,1	17,1	18,6	12,4
Umidità relativa....	69	67	50	92
Umidità assoluta...	7,78	9,75	8,02	9,83
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	WSW. 0	WSW. 9	SW. 2
Stato del cielo........	3/10 coperto	coperto	9/10 coperto	pioggia

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 18,9 C. = 15,0 R. — Minimo = 8,8 C. = 7,0 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 6,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 giugno 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	92 32 1/2	92 27 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 65
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1110 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	676 50	676 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	502 75	502 25	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	636 „	634 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 „	500 „	471 25	470 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	937 „	936 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	545 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	942 50	941 50	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	490 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 25	100 „	—
Lione	90			
Londra	90	25 34	25 29	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 33	20 31	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° semestre 1881) 94 72 1/2 fine.
Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1881) 92 30 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONE.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 29 maggio prossimo passato, venne dal Municipio aggiudicato l'appalto dell'esercizio nel teatro Regio, proprietà della città, degli spettacoli d'opera e di ballo delle stagioni di carnevale-quaresima, nel triennio a cominciare dalla stagione 1881-1882, ed a finire con quella 1883-1884, mediante l'offerto ribasso di centesimi venti per ogni cento lire della dotazione annua di lire 130,000, che viene così a residuarsi alla somma di lire 129,740.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo, sul prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 11 antimeridiane di martedì 14 corrente giugno, trascorso quale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 8 giugno 1881.

3128 *Il Segretario*: Avv. PICH.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ REALE DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS-LUCE

FONDATA IN TORINO NELL'ANNO 1829.

Il Consiglio generale nella tornata ordinaria del 31 maggio 1881,

1. Sentito il rapporto dei revisori, approvò i conti del 1880;

2. Determinò in lire 712,681 91 il risparmio su detto esercizio, da distribuirsi ai soci in ragione del 30 per cento sulla quota d'assicurazione del 1880, stata effettivamente pagata in e per detto anno.

La distribuzione comincierà col 1° gennaio 1882 presso le rispettive Agenzie, e sarà fatta a norma dello statuto.

3. Approvò il regolamento organico di amministrazione preparato dal Consiglio d'amministrazione e dalla Giunta, in conformità della deliberazione del 21 dicembre 1880, e ne deliberò l'attuazione al 1° p. v. luglio.

I signori soci potranno avere *gratis* copia stampata della presente pubblicazione rivolgendosi alle Agenzie presso le quali sono assicurati.

Torino, 9 giugno 1881.

Il Presidente del Consiglio generale: PERNATI.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione A. CLARA. — *Il Segretario generale* VIGITELLO.

3129

INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 72, situata in Borgo S. Iacopo di questa città, e del presunto reddito lordo di lire 442; e di quella n. 130, situata in Portoferraio, assegnata per le leve a quel magazzino, e del presunto reddito lordo di lire 213.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Livorno, 7 giugno 1881.

3100 *L'Intendente*: PASQUALINO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'articolo 10 del R. decreto che approva il testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del regolamento 19 dicembre 1875, n. 2840 (Serie 2ª),

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Piperno, giusta il Regio decreto 3 aprile 1879, n. 4816 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, il dì 8 giugno 1881.

3121 Il presidente: PIO GIMINIANI.

RISERVA DI CACCIA

nel comune di Trevi, circondario di Spoleto.

I fratelli Luigi ed Emidio Bartolini dichiarano per ogni effetto di legge riservati ad uso di caccia tutti i terreni e boschi di loro proprietà posti nel comune di Trevi (provincia di Perugia), in mappa Santa Maria in Valle, Manciano, Coste, Ponze e Radicosa, confinanti col comune di Sellano, con quello di Foligno, Fosso di Rio, Della-Porta conte Pietro, Arredi Filippo, Fosso di Vennerino, Checcarelli Carlo e Giuseppe, Meloni Vincenzo e fratelli, Ciccaglia Agnese, Parrocchia di Ponze, Moccoli Giuseppe e Luigi, Moccoli Lorenzo e fratelli, salvi, ecc., con proibizione a chiunque di accedervi e praticarvi atti turbativi e contrari al diritto di riserva sopra dichiarato.

EMIDIO BARTOLINI
LUIGI BARTOLINI.

3091

N. 146.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 30 giugno corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione della ferrovia Carmagnola-Bra lunga metri 19006 05 *fra le due stazioni di Carmagnola e Bra, escluse le espropriazioni stabili, i lavori d'armamento e le travate in ferro per ponti, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 472,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi diciotto a datare dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 25,000 ed in L. 47,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 giugno 1881.

3127 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO. 3111

(1ª *pubblicazione*)

I sindaci del patrimonio ceduto dal fu dottor Giuseppe Serventi rendono noto:

Che con decreto del 1° giugno corrente del signor avv. Carlo Panini, giudice nel Tribunale di Parma, delegato alle operazioni risguardanti il patrimonio Serventi, è stata ordinata la convocazione dinanzi a lui dei creditori del patrimonio medesimo pel giorno 16 luglio p. v. in una sala del palazzo di giustizia, posto in Parma, piazzale San Francesco, n. 4, alle ore 12 meridiane, all'oggetto di approvare il conto da essi sindaci già presentato, relativo alla loro amministrazione, dichiarare chiuse le operazioni dell'Amministrazione medesima, e liquidato definitivamente il patrimonio coi risultamenti finali di cui nel rendiconto anzidetto.

Parma, 7 giugno 1881.

I sindaci: **Bocchialini Giovanni — Bosi dott. cavaliere Domenico — Mariotti Gaetano — Ferrari avv. Tesoro — Vernizzi Enrico.**

REGIA PRETURA

del 5° mandamento di Roma.

Annunzio giudiziario.

Con atto del giorno venti (20) del mese di maggio milleottocentottantuno (1881), seguito nella cancelleria della suindicata Pretura, la signora Amoretti Filomena fu Angelo, domiciliata in questa città, via dei Fienili, n. 100, vedova di Romeo Cianca, senza prole, ha dichiarato di accettare come formalmente accetta col beneficio della legge e dell'inventario la eredità lasciata dal suddetto di lei marito Romeo Cianca, decesso nella casa di ultima di lui abitazione di sopra indicata, il giorno 1° marzo milleottocentottantuno (1881), senza aver fatta alcuna disposizione testamentaria.

Si rilascia il presente annunzio giudiziario in carta libera per avere la signora Amoretti Filomena esibito un decreto dell'ecc.ma Commissione presso il Tribunale civile di questa città, col quale viene ammessa al gratuito patrocinio in data del 10 aprile 1881.

Roma, 23 maggio 1881.

3075 Il canc. dott. G. B. LOPEZ.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN VEROLI

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del dì 23 corrente mese, nell'ufficio del registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nei comuni di Veroli e Monte San Giovanni — Provenienza dal Seminario Vescovile di Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione, attualmente tenuti in affitto dal signor Quattrociocchi Raffaele — Prezzo d'incanto lire 1225 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 20 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Veroli, addì 6 giugno 1881.

3126 *Il Ricevitore*: SPALLA.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI MONTELANICO

SECONDO AVVISO D'ASTA per la vendita della mola comunale ed orto adiacente.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi oggi, il sottoscritto notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 corrente mese di giugno, avrà luogo in questa residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, il secondo incanto, col metodo dell'estinzione della candela vergine, per la vendita della mola comunale denominata *del Maltempo*, con tutti gli attrezzi che vi si trovano, e dell'orto adiacente, distante da questo comune circa metri 500.

L'incanto verrà aperto sulla base di lire 8723 25, con aumento per ogni offerta da stabilirsi prima dell'apertura dell'asta; e lo stabile di cui sopra sarà provvisoriamente aggiudicato al migliore e maggiore offerente.

Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo oblatore. Ogni concorrente è in obbligo di presentare un'idonea garanzia.

Il pagamento della somma per la quale verrà definitivamente aggiudicata la vendita dovrà effettuarsi in due rate eguali; la prima non appena approvato il contratto, e la seconda dopo un anno da detta approvazione.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore dieci antimeridiane del giorno 12 p. v. luglio.

Le spese tutte del contratto, cioè carta bollata, registro, inserzioni, diritti, ecc., sono a totale carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà depositare al sottoscritto la somma di lire 800, salvo definitiva liquidazione.

Montelanico, 8 giugno 1881.

3130 *Il Segretario comunale*: A. GRILLI.

COTONIFICIO CANTONI

(3ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione, visto non essere stata fatta alcuna opposizione alla domanda d'ammortamento, nella sua seduta del giorno 2 aprile 1879 dichiarò annullati i seguenti titoli:

N. 0795 da 10 azioni dal n. 7941 al n. 7950
N. 0643 da 10 azioni dal n. 6421 al n. 6430
N. 3160 da 5 azioni dal n. 20776 al n. 20780

Locchè si rende noto coll'avvertenza che i suddetti titoli verranno surrogati mediante un unico certificato al nome del denunziante signor conte Leo Pullè.

Milano, 6 aprile 1881.

1948 Il Consiglio d'Amministrazione.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2236 (Serie 2ª) devesi procedere all'appalto della rivendita num. 106 nel comune di Roma, via dei Pettinari, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 2792 54.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di giugno anno 1881, alle ore 2 pom., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (2º circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 279 25, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 9 giugno 1881.

3122 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 3300 di frumento nostrale del raccolto anno 1880, cioè 800 del campione n. 1 e 2500 del campione n. 2, occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, di cui nell'avviso d'asta del 30 maggio prossimo scorso mese, n. 8, venne oggi provvisoriamente deliberata come segue:

Campione n. 1 quintali 800, cioè:

N. 8 lotti di quint. 100 caduno al prezzo di lire 27 45 il quint.

Campione n. 2 quintali 2500.

N. 10 lotti di quint. 100 caduno al prezzo di lire 26 88 il quint.
N. 10 lotti di quint. 100 caduno al prezzo di lire 26 98 il quint.
N. 5 lotti di quint. 100 caduno al prezzo di lire 26 99 il quint.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 14 giugno corrente mese, spirato qual termine non sarà accettata alcun'offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito stabilito, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso delli 30 maggio, n. 8.

Napoli, 9 giugno 1881.

Per detta Direzione

3139 *Il Capitano Commissario* TREANNI

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale dei Titoli infradescritti, si rende a pubblica notizia che, a cominciare dal dì 1° luglio prossimo venturo:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre al continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° settembre 1876 al 1° marzo 1881 inclusivo, eseguirà pure *nei giorni stessi* il pagamento degli interessi scadenti il 1° luglio 1881 degli appresso Titoli, cioè:

a) N. 78850 Azioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, emesse il 1° luglio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 10 50;
b) N. 19779 Obbligazioni serie A della Società suddetta, emesse in aprile 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;
c) N. 6751 Obbligazioni serie B della medesima Società, emesse il 1° gennaio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;
d) N. 66565 Obbligazioni serie C della Società suddetta, emesse il 15 novembre 1861, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;
e) N. 95092 Obbligazioni serie D_1 della detta Società, emesse il 1° maggio 1862, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50;
f) N. 123620 Obbligazioni serie D_2, emesse dalla Società stessa in gennaio 1864, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50.

II. A cominciare pure dal dì 1° luglio prossimo venturo le Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena eseguiranno il pagamento degli interessi scadenti il 1° luglio 1881 dei Titoli seguenti, cioè:

a) N. 11604 Obbligazioni serie A della già Società della Strada Ferrata Centrale-Toscana, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50;
b) N. 33599 Obbligazioni serie B della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50;

Saranno parimente pagati dalle suddette Tesorerie dello Stato gli interessi scadenti il 1° luglio 1881 di n. 35575 Obbligazioni serie C della Strada Ferrata Asciano-Grosseto, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 12 50.

Il pagamento degli interessi di queste ultime tre serie di Titoli si effettuerà dalla Tesoreria provinciale di Firenze, *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, e dalle altre cinque Tesorerie provinciali *in tutti indistintamente i giorni feriali.*

III. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica*, ecc., relative al pagamento dei Cuponi della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, si effettueranno, coll'intervento di un delegato governativo, incominciando dal 21 corrente, a questa Direzione generale, Piazza Vecchia di S. M. Novella, n. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel* 10 *e* 25 *di ciascun mese, dalle ore* 9 1/2 *ant. alle ore* 3 *pomeridiane.*

IV. I mandati di pagamento, che dal ragioniere capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze (via della Fortezza, n. 8), *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto delegato governativo.*

V. All'atto del pagamento sarà fatta per ciascun Cupone l'appresso prelevazione, cioè:

	Per ogni Cupone di Cartelle di		
	AZIONI delle SS. FF. Livornesi	Obbligazioni A, B, C, D_1 e D_2 delle SS. FF. Liv.	Obbligazioni A, B e C delle SS. FF. Centr.-Toscana ed Asciano-Grosseto
Ricchezza mobile erariale e relativa tassa di esazione (13,7412 per cento) . . L.	1 08 (*)	1 03	1 72
Tassa di circolazione 1 per mille, più doppio decimo . . . . L.	0 25	0 17	0 28
In tutto . . L.	1 33	1 20	2 00
Così saranno effettivamente pagate per ogni Cupone — al netto delle suddette tasse — . . . . L.	9 17	6 30	10 50

(*) La riduzione di 2;8 della tassa proviene dall'essere stato riconosciuto il diritto che il reparto da corrispondersi a questi Titoli debba classarsi in categoria B invece che in categoria A.

VI. All'effetto poi che i possessori di Cuponi o Tagliandi delle Obbligazioni di serie

C, D_1 e D_2 della già Società delle Strade Ferrate *Livornesi* e

A, B e C delle Strade Ferrate *Centrale-Toscana* ed *Asciano-Grosseto*, i quali avrebbero diritto, per le serie

C e D_1 delle Strade Ferrate *Livornesi* e

A, B e C delle Strade Ferrate *Centrale-Toscana* ed *Asciano-Grosseto* di ricevere il pagamento in moneta metallica a *Parigi, Londra, Bruxelles, Francfort S/M* e *Ginevra*, e per la serie

D_2 delle SS. FF. *Livornesi* a *Parigi, Londra, Bruxelles* e *Francfort S/M*, possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso, e delle spese d'invio, ecc. ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1° I possessori esteri delle Obbligazioni delle serie suddette trasmetteranno insieme ai cuponi, ai loro corrispondenti a Firenze, un processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere la esistenza in una delle suddette Piazze dei Titoli ai quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze per l'esazione, notando di essi Titoli specificatamente la qualità, scadenza, ed i numeri d'ordine.

2° I Cuponi delle Obbligazioni C, D_1 e D_2 delle Strade Ferrate Livornesi dovranno esser presentati, insieme al suddetto processo verbale ed a speciale distinta per ogni serie, scadenza e partita, a questa Direzione generale, ove, secondo il solito, si troverà il delegato del Ministero del Tesoro per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro di detti Cuponi verrà rilasciato il consueto mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale, e quindi il ragioniere capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale anzidetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo, che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa sociale.

3° I Cuponi delle Obbligazioni serie A, B e C delle Strade Ferrate *Centrale-Toscana* ed *Asciano-Grosseto*, i cui possessori hanno diritto di ricevere il pagamento dalle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena, dovranno esser presentati alle Tesorerie stesse accompagnati, *oltrechè dal prescritto processo verbale*, da *due* distinte speciali per ogni serie, scadenza e partita.

Effettuato il riscontro i signori Tesorieri provinciali procederanno al pagamento dei Cuponi, e quindi dichiareranno in calce di una delle dette distinte che i Cuponi presentati e pagati concordano con quelli menzionati nel detto verbale. Il processo verbale stesso e la distinta, munita della suddetta dichiarazione, della firma dei signori tesorieri e controllori e del bollo a tinta di uffizio, verranno restituiti al presentatore, il quale rimetterà l'uno e l'altra a questa Direzione generale, affinchè, adibite quelle formalità che saranno reputate opportune, essa possa procedere alla liquidazione dell'aggio, delle spese, ecc., ed al conseguente loro pagamento diretto da questa Cassa sociale.

Firenze, 10 giugno 1881.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

3140

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

SEDE E DIREZIONE — Napoli — 24, Strada Medina

OPIFICIO MECCANICO IN CASTELLAMMARE DI STABIA

SECONDA CONVOCAZIONE. — Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale straordinaria intimata per il giorno 2 del corrente giugno, attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'art. 33 degli statuti sociali, viene convocata di nuovo per il 18 del corrente giugno, a l'ora 1 pomeridiana, alla sede della Società, palazzo Fondi, 24, strada Medina.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Ratifica di convenzioni relative alla compra di Stabilimenti meccanici, ed assunzione di alcuni affari;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Nomina di due amministratori;
4. Comunicazioni del Consiglio.

I signori azionisti che verranno intervenire, giusta l'art. 33 degli statuti sociali, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la Cassa della Società cinque giorni prima del 18 giugno corrente.

Napoli, 8 giugno 1881.

L'Amministratore delegato dell'Impresa Industriale Italiana
ALFREDO COTTRAU.

2892

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DI COMMERCIO COLL'AFRICA

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il 4 di luglio p. v., a mezzogiorno, nella sala della Camera di commercio in Milano, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Elezione di sei membri del Consiglio di amministrazione, a sensi degli articoli 38 e 39 dello statuto, in sostituzione dei signori **Vittorio Ferri, Carlo Erba, Ugo Pisa, Carlo Antongini**, *sorteggiati*; **Francesco Gonzarand, G. B. Pirelli**, *dimissionari*.

NB. I membri del Consiglio d'amministrazione sono rieleggibili, a sensi dell'articolo 38 dello statuto sociale e dell'articolo 138 del Codice di commercio.

Il deposito dei certificati d'azioni, per aver diritto d'intervenire all'assemblea, dovrà essere fatto in Milano, a norma dell'art. 23 dello statuto, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, presso *la Banca di Credito Italiano*, via A. Manzoni, n. 4, la quale ne rilascierà ricevuta assieme al biglietto d'ammissione.

Milano, 8 giugno 1881.

Il Consiglio d'Amministrazione.

3072

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Maggio 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Importo
Cassa e riserva			L. 98,169,769 97
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 67,667,332 27	
	id. maggiore di 3 mesi	» 355,552 28	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 246,883 04	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	68,269,767 59
Anticipazioni			» 48,730,030 43
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 35,429,573 01	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 490,317 »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 234,837 49	36,154,727 50
Crediti			» 25,431,615 27
Sofferenze			» 4,973,227 86
Depositi			» 97,116,425 34
Partite varie			» 23,388,292 90
		TOTALE	L. 402,233,856 86
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,513,628 66
		TOTALE GENERALE	L. 403,747,485 52

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 46,350,000 »
Massa di rispetto	» 1,942,535 38
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 140,466,158 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 76,511,312 04
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,675,907 45
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 97,116,425 34
Partite varie	» 18,563,916 77
TOTALE	L. 400,626,254 93
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,121,230 54
TOTALE GENERALE	L. 403,747,485 52

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,890,971 60
Bronzo	» 6,836 87
Biglietti consorziali	» 63,737,911 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 9,534,050 »
TOTALE	L. 98,169,769 97

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE:	NUMERO:	SOMMA:
da L. 50	533,700	L. 26,685,000 »
da L. 100	554,398	» 55,439,800 »
da L. 200	41,994	» 8,398,800 »
da L. 500	52,503	» 26,251,500 »
da L. 1000	23,157	» 23,157,000 »
	TOTALE	L. 139,932,100 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio		N.	L.
Da cent.	0,50	N. 277,776	L. 138,888 »
Lira	1	» »	» »
»	2	» 730	» 1,460 »
»	5	» 26,946	» 134,730 »
»	10	» 3,644	» 36,440 »
»	20	» 5,652	» 113,040 »
»	250	» 438	» 109,500 »
		Fedi a Cassiere A/F	» »
		TOTALE	L. 140,466,158 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 140,466,158 00 è di uno a 2 88

Il rapporto fra la riserva L. 88,635,719 97 { la circolazione L. 140,466,158 00 e gli altri debiti a vista » 76,511,312 04 } L. 216,977,470 04 è di uno a 2 44

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 54,206,555 06.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

3116

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del dì 8 giugno corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a secondo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza di Carlo Perrier, Giovanni Larrue e Giovanni Francescomaria Navarre, di Francia, in danno di Luigi Corbi, tanto in nome proprio che come padre e legittimo amministratore dei suoi figli minori Luigi, giuniore, ed Alessandro Corbi, e cioè:

Casa da cielo a terra, sita in Roma, nel rione XIII, vicolo Alibert alla Lungara, oggi vicolo degli Orti d'Alibert, contraddistinta ai numeri civici 2, 3, 4, 5 e 6, inscritta al catasto di Roma, numero di mappa 1406, composta di tre piani superiori, pianterreni e cantine, confinante a levante colla proprietà Borghese, a ponente col signor Melchiorri, ed a mezzogiorno col giardino della casa stessa, confinante con la proprietà Amici, la quale casa è in parte gravata di un annuo perpetuo canone di lire 91 37 1/2 a favore della eccellentissima Casa Borghese, e dell'annua imposta erariale di lire 180.

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Gaspare Stoppa di Luigi per l'offerto prezzo di lire 32,721 49.

Che ora su questa somma può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì 23 giugno corrente mese, e l'offerente dovrà adempiere alle prescrizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, lì 9 giugno 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, lì 9 giugno 1881.

3110 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

AVVISO.

Si rende noto essere vacante un posto di notaio, con residenza in Ariano del Polesine, di questo distretto.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio le loro domande, corredate dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Rovigo, 8 giugno 1881.

Il presidente del Consiglio notarile
3113 ODOARDO dott. PIGNOLO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Catterina Seglia, vedova di Francesco Notari, tanto in proprio che quale madre e legale amministratrice di sua figlia minore Angela, unitamente al figlio maggiore Antonio ed alla figlia Adele, moglie di Carlo Salussolia, residenti in Torino, rappresentati dal causidico collegiato Innocenzo Busala, per dichiarazione di assenza del rispettivo figlio e fratello Notari Giovanni fu Francesco, già domiciliato in Torino, venne dal Tribunale civile di Torino emanato provvedimento in data 27 maggio scorso che mandò a senso dell'art. 23 del Codice civile assumere prima ed avanti ogni cosa sommarie giurate informazioni.

Torino, 6 giugno 1881.

3105 I. BUSALA proc. capo.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso numero 3004, che convoca l'assemblea dell'Associazione **Il Credito**, *Prima Società Mutua Italiana di tutela e di Assicurazione del Fido commerciale*, pubblicato a pagina 2334 di questa *Gazzetta* (4 giugno corrente, numero 130), vuolsi aggiungere la data: *Milano*, 29 *maggio* 1881.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.